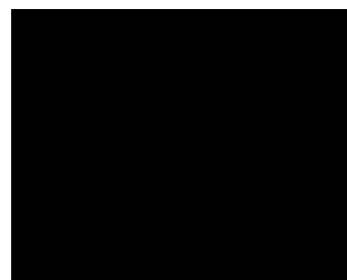




IMPIANTO IDROELETTRICO DI FENESTRELLE (TO)

RAPPORTO DI FINE CONCESSIONE

Valore residuo dei beni asciutti



3703 - 0 2 - 0 0 1 0 0 . DOC 1

00	GEN.22	C. MOSCA	R.BERTERO	R.BERTERO	
REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE	MODIFICHE

INDICE

1. PREMESSA	1
2. METODOLOGIA VALUTATIVA	1
2.1 Le componenti d'impianto	2
2.2 La metodologia valutativa	3
2.3 Macchinari ed equipaggiamenti elettromeccanici	4
2.4 Fabbricati	6
3. IL VALORE RESIDUO DELLE OPERE ASCIUTTE	7
ALLEGATO 1 – Tabelle di valutazione	

1. PREMESSA

La società Energie S.p.A., che è proprietaria dell'impianto idroelettrico di Fenestrelle (TO) dal 1994, ha incaricato Hydrodata S.p.A. di supportarla nella produzione del cosiddetto "rapporto di fine concessione" ai sensi del regolamento regionale 8/R del 16 luglio 2021 "Contenuti e modalità di redazione del rapporto di fine concessione", in attuazione della Legge Regionale 29 ottobre 2020, n.26 (Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico). L'impianto (codice utenza TO881) è infatti una grande derivazione, potenza di concessione 6.085,59 kW.

Il regolamento regionale n.8/R, che definisce i contenuti e le modalità di redazione del rapporto di fine concessione, nell'allegato A richiama l'esigenza di redigere una valutazione del valore residuo dei beni asciutti (art. 25, comma 2, r.d. 1775/33), oggetto della presente relazione.

Si ricorda che l'impianto idroelettrico di Fenestrelle è stato realizzato dalla SKF negli anni '50 ed è costituito da una centrale di produzione ubicata in Comune di Fenestrelle, alimentata, mediante una galleria di adduzione in pressione e successiva condotta forzata, da un'opera di derivazione principale a tergo di uno sbarramento sul torrente Chisone, in località Pourrières (Comune di Usseaux), e da derivazioni secondarie sugli affluenti t. Usseaux, Assietta, Laux e Crestovo, nonché da un bacino di demodulazione a Villaretto (comune di Roure). La Energie SpA è subentrata nella gestione dell'impianto nel 1994.

L'impianto ha subito importanti interventi di revamping negli anni 2008-2010.

I dati caratteristici dell'impianto sono riportati nella tabella seguente

Tipologia	Potenza installata	Producibilità dopo revamping	Anno di entrata in esercizio	Corsi d'acqua interessati
	(MW)	(GWh/anno)		
a bacino	15,7	44,5 ¹	1952	T. Chisone e affluenti

Tabella 1 - Dati caratteristici dell'impianto di Fenestrelle.

Nel seguito si riporta una breve descrizione della metodologia valutativa e i risultati della stima dei valori residui dei beni identificati.

2. METODOLOGIA VALUTATIVA

Per la stima del valore residuo delle cosiddette "opere asciutte" sono stati utilizzati differenti approcci riferibili alle seguenti macro-categorie:

1. macchinari ed equipaggiamenti elettromeccanici,
2. fabbricati industriali;
3. altri beni funzionali all'impianto.

¹ Dato medio sul periodo 2011-2021

In relazione all'eterogeneità dei beni in esame, le macro-categorie di opere sono state scomposte in componenti, come indicate nel seguito, riconoscendo che ciascuna componente è caratterizzata da valori di vita effettiva (opere realizzate in tempi diversi), di vita utile e di valore residuo (opere di diversa natura, tipologia, tecnologia e storia) molto differenti.

2.1 Le componenti d'impianto

Le "opere asciutte" dell'impianto sono riconducibili alle seguenti macro componenti:

- centrale di produzione ed equipaggiamento elettromeccanico;
- opere accessorie funzionali all'impianto (stazione elettrica, linea dati);
- altre opere (ponti di accesso, edifici non funzionali all'impianto, terreni).

che possono essere identificate nelle seguenti sub componenti:

CENTRALE – equipaggiamento elettromeccanico

- macchinario idraulico
 - turbina
 - girante
 - organi di chiusura
 - distributore e organi di regolazione
- macchinario elettrico
 - alternatore/generatore
 - sistema di eccitazione
 - montante di gruppo
 - trasformatore di gruppo
- impianti ausiliari
 - servizi ausiliari in cc e in ca
 - servizi di impianto (illuminazione, raffreddamento, rete di terra, video sorveglianza, etc.)
 - sistemi di sollevamento (carroponte..)
- automazione e controllo (automatismi, strumentazione di controllo e misura, regolatore di tensione, regolatore di frequenza, tele-conduzione, teletrasmissione)

STAZIONE ELETTRICA AT 132/6 kV

LINEA DATI - Linea segnali in fibra ottica aerea

FABBRICATI

- fabbricati destinati alla produzione - opere civili edificio centrale
- fabbricati di servizio della centrale (magazzini; uffici, locali tecnici...)

Altre opere asciutte di proprietà della Energie SpA sono riferibili principalmente agli attraversamenti sul reticolo idrografico naturale per l'accesso ad alcune delle opere idrauliche costituenti l'impianto e ad alcuni edifici non più utilizzati, quali la ex casa di guardiania alla diga di Pourrières, la ex casa alloggio presso la centrale di produzione e la ex stazione di pompaggio in località Gorge.

Sono inoltre considerati beni asciutti anche i terreni di proprietà, rappresentati da strade di accesso, aree di stoccaggio materiale ed altro, in quanto sono funzionali e strategici per l'esercizio dell'impianto.

2.2 La metodologia valutativa

Per la stima del valore economico dell'impianto idroelettrico alla data di riferimento (31 dicembre 2021) sono stati utilizzati differenti approcci per le diverse componenti, tenendo presente anche la storia dell'impianto. E' infatti importante tener conto, per l'impianto di Fenestrelle, dell'importante intervento di rinnovamento effettuato dalla Energie SpA negli anni 2008-2010, sia sulle opere idrauliche (in particolare sulla diga di Pourrieres) sia sulla centrale e suoi equipaggiamenti.

Per ogni elemento di ciascuna macro-categoria sono stati definiti, come nel seguito illustrato, il metodo di valutazione economica, la vita utile ed il valore residuo al termine della vita utile.

La vita utile di un bene è fissa e decorre dal momento della prima entrata in funzione del bene. È generalmente definita come l'arco temporale oltre il quale, per effetto della vetustà e dell'obsolescenza², il bene non è più in grado di assolvere la funzione per la quale è stato realizzato. Ma, come ben si riscontra nella realtà di molti impianti idroelettrici italiani, questa definizione non è del tutto condivisibile in campo idroelettrico, perché molti oggetti produttivi, grazie a corrette manutenzioni ed interventi di *life extension*, spesso superano la loro vita utile teorica.

I *revamping* impiantistici sono, peraltro, interventi complessi, che superano il concetto di manutenzione straordinaria e risultano essere a tutti gli effetti interventi di *life extension*, che permettono non solo di mantenere il bene in funzione e di allungarne la vita funzionale, ma spesso ne migliorano le caratteristiche e le performance produttive.

Il valore residuo di un bene, che sarebbe da intendersi come il suo possibile valore di realizzo al termine della sua vita utile, è quindi un elemento importante nella valutazione dei beni, perché dichiara che al termine della vita utile teorica il valore economico del bene non è nullo e non solo perché la sua dismissione può corrispondere a un valore economico (rottame) ma specialmente perché il bene è ancora in grado di assolvere la sua funzione economica, ovvero di produrre energia. In molti impianti è, infatti, evidente come opere civili o macchinari idraulici storici, cioè con un'età superiore alla vita utile teorica, assolvano ancora dignitosamente alla loro funzione produttiva.

I beni in esame, data la loro età, sono soggetti oltre che al deterioramento fisico (vetustà) anche all'obsolescenza funzionale legata, per esempio, a cambiamenti nel tempo dei materiali impiegati, degli standard realizzativi, delle tecnologie e delle norme tecniche di riferimento. Tutti questi fattori sono ricondotti alla valutazione di un coefficiente di deprezzamento del costo a nuovo differente per ciascuna singola componente.

Anche gli andamenti di degrado nel tempo (ovvero, la più o meno rapida perdita di valore) non sono quindi analoghi e fanno riferimento alle diverse tipologie di struttura/componente o di tipologia di impianto.

² La vetustà tiene conto del fatto che il valore dei beni decade fisicamente nel tempo in relazione alla loro età, mentre l'obsolescenza tiene conto del fatto che alcune parti di essi, o il loro insieme, si deprezzano per invecchiamento tipologico, tecnologico e funzionale, non risultando più parzialmente o totalmente idonee ad assolvere complessivamente al loro originario impiego in condizioni di mercato.

Il modello generale di deprezzamento per vetustà (deterioramento fisico del bene nel tempo) ed obsolescenza (deterioramento funzionale) utilizzato nella presente analisi considera però una riduzione di valore del bene costante nel tempo (funzione di deprezzamento lineare).

Considerando che le capacità produttive dei beni siano costantemente garantite dagli interventi manutentivi e, dove necessario, di reintegrazione del cespite (*revamping*), il valore deprezzato non può, in ogni caso, risultare inferiore alla media tra quello iniziale e quello residuo al termine del ciclo di vita utile della componente, come schematicamente rappresentato nella figura seguente.

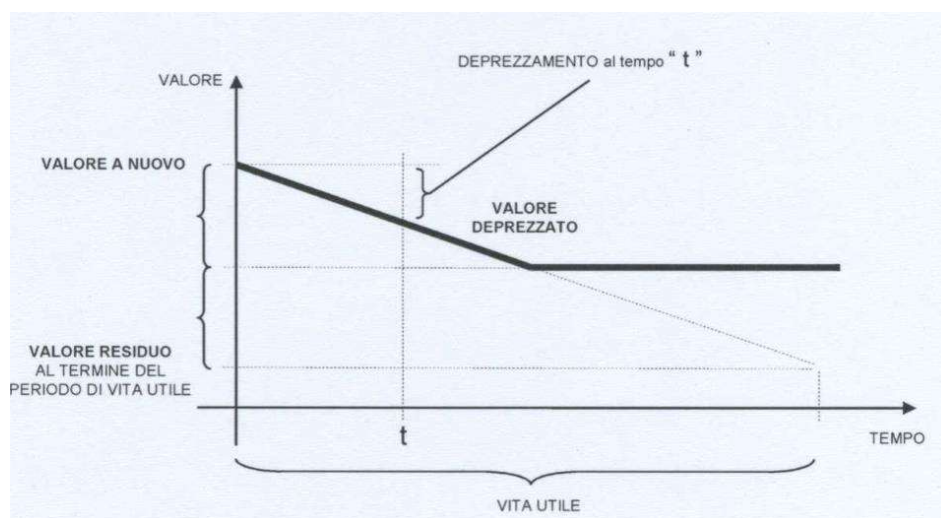


Figura 1 - Modello di deprezzamento complessivo lineare.

Il valore del coefficiente di deprezzamento è quindi calcolato per ogni componente in funzione del rapporto vita effettiva/vita utile (*age life ratio*) e del valore residuo della componente al termine del proprio ciclo di vita utile.

2.3 Macchinari ed equipaggiamenti elettromeccanici

Per quanto riguarda i macchinari e gli equipaggiamenti elettromeccanici, a questa categoria sono riconducibili gli elementi quali turbine, generatori, valvole, componentistica elettrica e di automazione, collegamento alla rete elettrica, sistemi ed impianti accessori.

Tali elementi sono accumulati dalle seguenti caratteristiche:

- possibilità di reperire sul mercato corrente la quotazione (a nuovo) di equipaggiamenti equivalenti in termini funzionali e prestazionali;
- possibilità di individuare, analizzare e quantificare eventuali differenze costruttive-prestazionali rispetto al corrispondente bene reale costituente cespite, al fine di ricostruire un equivalente valore a nuovo del bene stesso;
- possibilità di applicare criteri di vita tecnica e di obsolescenza tecnico-prestazionale correlati all'età e alla storia manutentiva dell'elemento analizzato, al fine individuarne l'effettivo valore alla data di riferimento.

Se la valutazione fosse stata da effettuare su impianti idroelettrici storici, che non avessero subito significativi interventi di rinnovamento delle macchine, si sarebbe proceduto alla valutazione di questa categoria di beni a partire dal costo di rimpiazzo, riferendosi al costo sul mercato attuale, corretto in funzione delle eventuali differenze tecnologiche prestazionali (costo di ricostruzione del bene effettivo), utilizzando il vasto data base di cui Hydrodata dispone relativo al costo delle principali categorie di apparecchiature ed impianti, mantenuto in costante aggiornamento e puntualmente integrato da specifiche indagini di mercato laddove le caratteristiche degli elementi in valutazione non rappresentate nel data base stesso.

Nel caso dell'impianto di Fenestrelle, gli interventi di *revamping* sono stati realizzati in tempi relativamente recenti ed hanno riguardato, oltre le opere civili idrauliche, la sostituzione di tutti gli equipaggiamenti e delle macchine nella centrale di produzione.

Di questi interventi Energie ha fornito i valori dei consuntivi dei costi sostenuti con riferimento alle singole voci/componenti e pertanto si è partiti, dove possibile, da tale valutazione per definire i valori puntuali dei costi di rimpiazzo dei singoli beni in centrale.

Il valore del bene è stato desunto dal posizionamento della data di riferimento rispetto alla vita utile attribuita allo stesso a partire dalla data di messa in esercizio delle nuove componenti post *revamping*.

Le assunzioni sulle vite utili delle componenti sono indicate in tabella seguente.

COMPONENTE PRINCIPALE	VITA UTILE	VALORE RESIDUO
	[anni]	[%]
MACCHINARI		
turbina, alternatore, valvola, SOD	70	35%
trasformatori	60	30%
quadri elettrici e di automazione e impianti ausiliari	30	0%
carroponte	100	10%
LINEE ELETTRICHE		
linee elettriche aeree	50	25%

Tabella 2 - Elementi caratteristici costituenti i macchinari e gli equipaggiamenti elettromeccanici.

Circa i criteri di stima delle vite utili delle componenti in Tabella 2, si riporta quanto segue.

Macchinario idraulico

Sia per la turbina ed i suoi accessori, fra cui il distributore e gli organi di regolazione, sia per la valvola di protezione turbina, è stata assunta una vita utile di 70 anni, in relazione al fatto che sono tutti elementi che generalmente vengono sostituiti solo se in presenza di difetti manifesti o per vetustà, poiché la loro obsolescenza tecnologica non è così rilevante come per altri elementi.

Discorso a parte per la girante, la quale riveste un ruolo preponderante nelle prestazioni globali d'impianto e pertanto è sottoposta a più frequenti interventi manutentivi, ordinari e straordinari, che possono riguardare o la riparazione e il ripristino delle superfici (intervento di rigenerazione) o la sostituzione della parte attiva della turbina, ovvero la girante stessa. Non avendo un diretto riscontro sulle ore di funzionamento delle singole giranti, si è assunto un valore (massimo) di vita utile delle stesse pari a 30 anni, ipotizzando una continua manutenzione delle stesse

Macchinario elettrico

La stima di una vita utile pari a 60 anni per i generatori si basa sull'evidenza della corretta funzionalità di tali apparati nella maggior parte degli impianti storici. Similmente per i trasformatori.

Impianti ausiliari e altri impianti

Una vita utile di 30 anni è stata attribuita ai servizi ausiliari e ad altri servizi presenti nell'impianto idroelettrico, quali: impianto antincendio fabbricati, impianti aria compressa, impianti condizionamento e climatizzazione, impianti illuminazione, impianti raffreddamento, impianti rete di terra, impianti videosorveglianza interna ed esterna, impianti antintrusione, impianti trattamento oli, congruentemente come peritato dagli scriventi nell'ambito di attività di valutazione su impianti e asset analoghi.

Per i servizi di impianto, invece, quali i sistemi di sollevamento (per esempio carriponte in centrale), si è assunta una vita utile pari a 100 anni.

Automazione e controllo

I dispositivi di automazione e controllo possono generalmente essere molto differenti, legati alla tecnologia disponibile all'epoca della messa in servizio o di rinnovo degli impianti: dai dispositivi di automazione di gruppo a relè degli anni '70, ai PLC elettronici degli anni '90, ai dispositivi digitali degli anni 2000.

Per i dispositivi di nuova generazione, digitali, come quelli installati nella centrale di Fenestrelle, si è assunta una vita utile (massima) di 30 anni.

Per quanto riguarda i sistemi di teleconduzione e teletrasmissione si è assunta una vita utile pari a 20 anni.

Sistema di connessione alla rete elettrica

Per quanto riguarda le linee di connessione, si è assunta una vita utile pari a 50 anni per le linee aeree e 80 anni per le linee interrate. Per la cabina di consegna, la parte di edificio è stata valutata come fabbricato civile con vita utile 150 anni; le apparecchiature interne sono state considerate con vita utile 30 anni.

2.4 Fabbricati e terreni

Per quanto riguarda i **fabbricati** individuabili come beni asciutti immobili, si fa riferimento principale all'edificio della centrale di produzione e secondariamente agli altri edifici di servizio non più utilizzati.

La valutazione è svolta con riferimento al costo di ricostruzione del bene riferendosi al costo sul mercato attuale delle principali lavorazioni costruttive identificabili e alle principali quantità ad esse associabili (desumibili dalla documentazione tecnica nel nostro possesso e da quella messa a disposizione da Energie).

Per quanto riguarda tutti i fabbricati e le opere civili annesse alle aree di centrale, è stata assunta una vita utile di 150 anni, molto estesa quindi nel tempo, in relazione al fatto che sono tutte strutture che a meno di eventi calamitosi generalmente vengono mantenute.

La loro obsolescenza, considerata a livello strutturale, non è così rilevante come per altri elementi, per cui gli edifici mantengono la loro solidità e la loro valenza a livello architettonico, anche nel caso dovesse verificarsi un cambio di destinazione d'uso o dovesse cessare la funzione di edificio a scopo idroelettrico.

COMPONENTE PRINCIPALE	VITA UTILE	VALORE RESIDUO
	[anni]	[%]
CENTRALE IDROELETTRICA		
sala macchine	150	20%
locali accessori	150	25%
fondazioni	150	30%
locali interrati	150	70%
edifici in genere	150	20%
strade e ponti	150	20%

Tabella 3 - Elementi caratteristici costituenti i fabbricati civili e industriali.

Per quanto riguarda i terreni di proprietà, occupati da aree e strade di accesso, da aree di stoccaggio materiale ed altre aree di servizio, che non hanno vocazione agricola ma piuttosto industriale, essi sono ritenuti funzionali e strategici per l'esercizio dell'impianto e sono valorizzati sulla base di prezzi correnti di mercato.

3. IL VALORE RESIDUO DELLE OPERE ASCIUTTE

L'assunzione alla base della attività di valutazione, come già sottolineato nel capitolo precedente, è legata al riconoscimento dell'importanza degli interventi di *revamping* realizzati da Energie sull'impianto di Fenestrelle.

Tali interventi hanno aggiornato lo schema impiantistico, sia ristrutturando le principali opere civili-idrauliche, sia rinnovando l'equipaggiamento elettromeccanico, permettendo di ottimizzare e aumentare le prestazioni produttive dell'impianto.

È da considerare, inoltre, il valore intrinseco dell'impianto di Fenestrelle, realizzato oltre 70 anni fa con ingegno e cospicui investimenti finanziari, secondo schemi idraulici e modalità realizzative che ancor oggi mostrano la loro validità e robustezza, seppur basate su criteri e metodologie progettuali storiche e ormai non più in uso. Si pensi alla lunghezza delle adduzioni, alle condotte forzate all'aperto, alla presenza di bacini di accumulo e regolazione. Peraltro, invece, tali opere sono risultate e risultano tutt'ora molto più costose rispetto ad impianti più recenti della stessa taglia o *performance*, anche in termini di oneri gestionali e manutentivi.

È quindi importante che l'impianto, che è anche dotato di capacità di regolazione, venga ben valutato e ben mantenuto, perché ha un valore strategico più alto di un qualsiasi impianto nuovo, per la quasi-irriproducibilità "a nuovo" delle opere nell'attuale quadro normativo, di percezione/accettazione a livello di opinione pubblica e di capacità decisionale in sede istituzionale.

Infine, si evidenzia il fatto che gli interventi di ammodernamento hanno non solo allungato la vita utile dell'impianto stesso, ma ne hanno aumentato le capacità produttive e prestazionali anche dal punto di vista reddituale, in quanto il rifacimento ha permesso di accedere al sistema di incentivazione della produzione di energia da fonte rinnovabile.

Pertanto, la valutazione ha tenuto conto di due differenti valorizzazioni di ciascuna componente principale di impianto: il valore prima attualizzato e poi deprezzato, del costo sostenuto per le componenti rinnovate e/o per quelle nuove realizzate nell'ambito dei *revamping*, e il valore corrente di utilizzo, deprezzato e residuo rispetto al valore a nuovo, delle componenti originali ancora in funzione.

L'intervento di *revamping* nella centrale di Fenestrelle ha previsto e realizzato la sostituzione totale dei gruppi di produzione (turbine, generatori, valvole) e degli equipaggiamenti in centrale (trasformatori, quadri elettrici e di automazione, carro ponte etc.).

Pertanto, la valorizzazione delle singole componenti si è basata prevalentemente sui valori di costo consuntivo riferito alla sostituzione dei vecchi apparati con i nuovi equipaggiamenti.

Tali costi sono stati prima riportati al valore corrente (indici Istat) e poi deprezzati in relazione agli anni già trascorsi dalla data di messa in esercizio degli impianti rinnovati.

Per i fabbricati e per i ponti stradali, la valutazione è stata svolta con riferimento al "costo di ricostruzione" del bene sulla base delle principali quantità (superfici e volumetrie) e delle differenti caratteristiche architettoniche dei singoli edifici e alle principali lavorazioni costruttive associabili (desumibili dalla documentazione tecnica messa a disposizione da Energie).

I terreni di proprietà, circa 140.000 m², sono invece valorizzati sulla base di un prezzo medio di mercato, attualmente posto pari a 3 €/m².

Nella tabella seguente è riportato il valore corrente, ovvero il valore residuo alla data di riferimento del 31/12/2021, delle componenti di impianto individuate, opere asciutte e opere accessorie funzionali all'esercizio dell'impianto.


IMPIANTO DI FENESTRELLE		Valore corrente (€)
Centrale di produzione	Centrale (Opere elettro-meccaniche)	5.517.627
	Centrale (Opere civili)	2.703.949
	Totale Centrale	8.221.576
Stazione elettrica	Stazione elettrica	1.429.807
Linea aerea	Linea dati	361.021
Altro – ex edifici di servizio	Edificio presso la diga di Pourrieres	164.934
	Edificio presso Gorge (ex stazione di pompaggio)	21.938
	Edificio presso la centrale di Fenestrelle	146.586
Altro - ponti	Ponte sulla strada comunale in Comune di Fenestrelle sul torrente Chisone (accesso alla centrale da viabilità provinciale)	107.072
	Ponte sulla strada comunale in Comune di Fenestrelle sul torrente Crestovo (accesso alla centrale da viabilità provinciale)	45.888
	Ponte sulla strada privata/comunale in Comune di Roure, fraz. Villaretto sul torrente Chisone (accesso al bacino di Villaretto da viabilità provinciale)	293.683
	Ponte sulla strada privata in Comune di Usseaux sul torrente Chisone (accesso alla presa Gorge)	76.480
	Coronamento carrabile della diga di Pourrieres (accesso ai terreni privati in sponda destra del t. Chisone)	282.400
Altro - Terreni	Terreni	417.801

Tabella 4 – Valore corrente al 31.12.2021 delle opere asciutte e delle opere accessorie

In ALLEGATO sono riportati i tabulati di calcolo riferiti alle valorizzazioni riportate in tabella.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto **Roberto Bertero** 

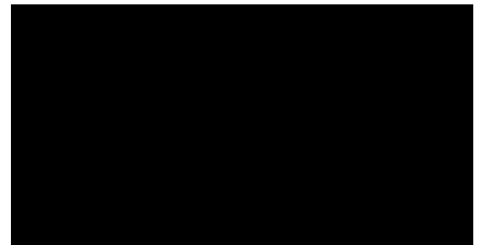
 iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino al n.7570L, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARO

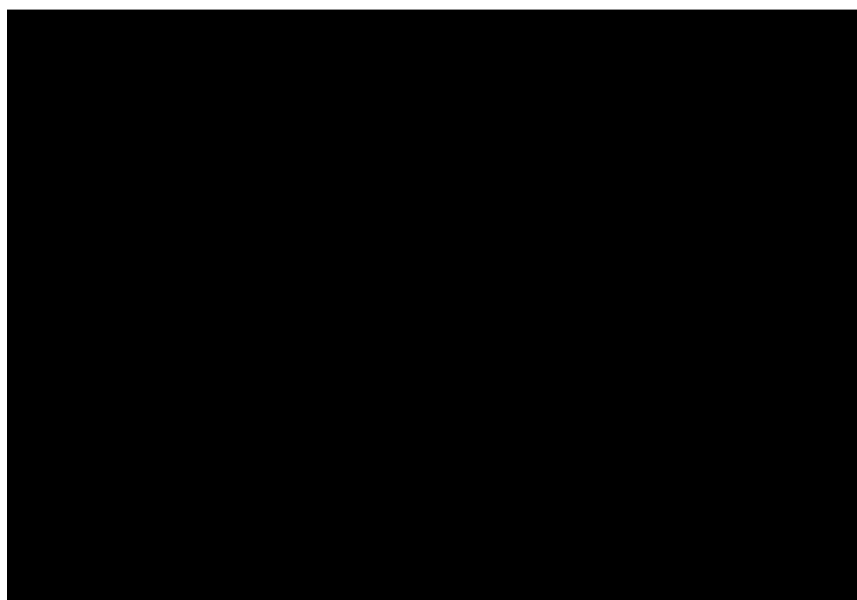
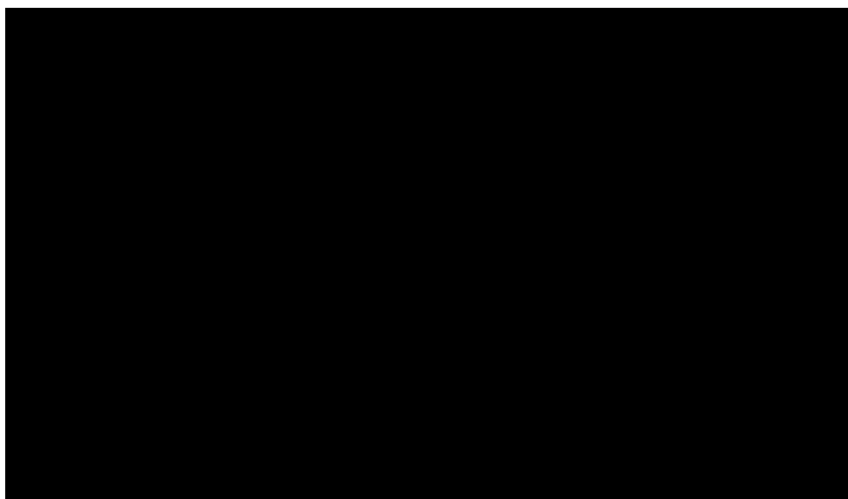
che, sulla base della documentazione disponibile, la presente stima del valore corrente alla data del 31/12/2021 degli equipaggiamenti elettromeccanici e di altre opere accessorie dell'impianto idroelettrico di Fenestrelle, sito nei comuni di Usseaux, Fenestrelle e Roure (TO) e gestito dalla società Energie S.p.A., codice concessione TO00881, è veritiera ed è stata prodotta in conformità alle condizioni attuali di mercato e a consolidate metodologie di analisi.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Legislativo 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Torino, 28 gennaio 2022



Allegata la fotocopia fronte/retro del documento di identità



ALLEGATO 1 – Tabelle di valutazione

IMPIANTO DI FENESTRELLE - STIMA COMPONENTI ASCIUTTE 2021

	costi revamping			manufatto originale		TOTALE
	consuntivo lavori	consuntivo rivalutato	valore revamping	Valore ricostruzione	Manufatto originale	
	(Energie)	(Istat)	al 31/12/2021	(Hydrodata)	al 31/12/2021	
	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	
CENTRALE (OPERE ELETTRICO-MECCANICHE)	6.018.000	6.717.029	5.517.627			5.517.627
CENTRALE (OPERE CIVILI)	963.000	1.064.684	1.013.928	2.488.080	1.690.021	2.703.949
TOTALE CENTRALE	6.981.000	7.781.713	6.531.554	2.488.080	1.690.021	8.221.575
SOTTOSTAZIONE	1.565.000	1.874.854	1.429.807			1.429.807
LINEA ELETTRICA	94.000	104.904	86.021	1.100.000	275.000	361.021

IMPIANTO DI FENESTRELLE - STIMA ALTRI FABBRICATI 2021
--

		Valore ricostruzione (HYD)	età al 31/12/2021	età residua al 31/12/2021	Valore corrente al 31/12/2021
		(€)	(anni)	(anni)	(€)
Altro - Immobili	Edificio presso la diga di Pourrieres	249.900	68	82	164.934
	Edificio presso Gorge (ex stazione di pompaggio)	33.240	68	82	21.938
	Edificio presso la centrale di Fenestrelle	222.100	68	82	146.586

IMPIANTO DI FENESTRELLE - STIMA ALTRE COMPONENTI 2021

		Valore ricostruzione (HYD)	età al 31/12/2021	età residua al 31/12/2021	Valore corrente al 31/12/2021
		(€)	(anni)	(anni)	(€)
Altro - Ponti	Ponte sulla strada comunale in Comune di Fenestrelle sul torrente Chisone (accesso alla centrale da viabilità provinciale)	168.000 €	68	82	107.072 €
	Ponte sulla strada comunale in Comune di Fenestrelle sul torrente Crestovo (accesso alla centrale da viabilità provinciale)	72.000 €	68	82	45.888 €
	Ponte sulla strada privata/comunale in Comune di Roure, fraz. Villaretto sul torrente Chisone (accesso al bacino di Villaretto da viabilità provinciale)	460.800 €	68	82	293.683 €
	Ponte sulla strada privata in Comune di Usseaux sul torrente Chisone (accesso alla presa Gorge)	120.000 €	68	82	76.480 €
	Coronamento carrabile della diga di Pourrieres (accesso ai terreni privati in sponda destra del t. Chisone)	300.000 €	11	139	282.400 €

Altro - Terreni	Terreni di proprietà				417.801 €
------------------------	-----------------------------	--	--	--	------------------